

accademia
KATAKLÒ
giulia staccioli

P.L.K._Experience

ideato e diretto da

Giulia Staccioli Direttrice Artistica Accademia e Compagnia Kataklo

Paolo Benedetti Direttore Operativo e Responsabile Formazione Kataklo



Protocollo e Regolamento B-SIDE_Experience

OBIETTIVI

L'obiettivo del Concorso è quello di far intraprendere a chi vi partecipa un percorso guidato di crescita dal punto di vista artistico-teatrale ed interpretativo.

La ginnastica da' ai suoi atleti una meravigliosa base tecnica di conoscenza motoria che sviluppata e valorizzata in senso artistico diventa un bagaglio eccezionale per poter dar vita a performance intense e coinvolgenti, ammirabili e apprezzabili da un pubblico molto vasto non composto solo dagli addetti ai lavori.

Per far si che questo accada, è necessaria un'apertura nei riguardi della creatività e cercare, osservare, sperimentare, creare, sviluppare idee nuove, uscendo da alcune abitudini e condizionamenti.

Il punto di partenza diventa la destrutturazione del gesto atletico, ripulendolo dalla sua matrice tecnico-sportiva e ricomporlo attraverso un percorso artistico.

LINEE GUIDA

Studio degli elementi fondamentali della creazione coreografica:
Idea, Azione, Movimento, Spazio, Musica.

IDEA: sviluppo creativo attraverso il gesto.

L'idea può essere sviluppata:

- in senso narrativo (una storia);
- in senso estetico (un tema o un'ambientazione creata con delle immagini la cui essenza è il movimento del corpo);
- in senso emotivo (espressione di sentimento attraverso l'intensità interpretativa).

Evitare pantomima e enfaticizzazione eccessiva.

AZIONE: sviluppo e sequenza di momenti.

Dinamica dell'azione:

- pieni e vuoti ritmici, accenti, ripetizioni, ciclicità.
- sincronia e asincronia.
- alternanza di stati e di livelli, stasi e azione, alto, medio, basso

Di particolare importanza la cura, lo sviluppo e la valorizzazione dei movimenti considerati di transizione che devono dare continuità a tutta l'azione.

MOVIMENTO: selezione del gesto più adatto alla rappresentazione dell'idea.

- movimento come espressione non verbale di contenuti, immagini, storie, stati emotivi.
- sviluppo e ricerca del movimento elaborato al fine di renderlo più affinente possibile all'atto performativo.
- non è richiesto uno stile preciso di danza bensì la trasposizione del gesto atletico diversamente eseguito in base all'interpretazione richiesta dall'azione coreografica.
- dare una linea stilistica al movimento che personalizzi la performance.

SPAZIO: occupazione e utilizzo dello spazio.

- spazio come luogo fisico di azione e condivisione.
- ricerca e cura degli spostamenti.
- incontri, relazione, collaborazione, formazioni.

MUSICA: sviluppo della parte espressiva attraverso ritmo e musicalità.

La scelta musicale appropriata, non banale, contribuisce in modo significativo con la melodia e il ritmo sull'azione. Interviene sui contenuti di ciascun gesto fino a condurre l'interprete e lo spettatore all'interno di una storia, di un'atmosfera o di un significato.

- andamento musicale e ritmo dell'azione devono essere in relazione (non necessariamente in armonia ma anche in contrasto).
- da curare l'editing musicale che non crei tagli bruschi e stridenti.
- da evitarsi brani commerciali e troppo inflazionati (la ricerca dell'originalità è apprezzata).

Fanno altresì parte della valutazione globale della coreografia presentata:

Attrezzi di Scena, Mise en Place, Costumi, Trucco e Parrucco.

Attrezzi di scena

Possono essere:

- a) piccoli o grandi attrezzi;
- b) non codificati o codificati

Il loro utilizzo può essere anche in modo non codificato.

Gli attrezzi devono diventare protagonisti dell'azione insieme agli interpreti.
Lo sviluppo della creazione con l'attrezzo di scena prescelto deve far emergere la sperimentazione originale effettuata.

c) Attrezzi di utilizzo scenografico.

Questi attrezzi possono essere utilizzati in modo simbolico perché utili alla narrazione o per creare un'ambientazione.

Si richiede semplicità e senso estetico.

d) Attrezzo accessorio.

Che fa parte del costume ma non è parte attiva dell'azione (da introdurre solo se strettamente necessario).

Mise en Place

Per mise en place si intende:

- Entrata e l'uscita di scena degli attrezzi (rapida, coordinata, pulita e curata).
- Entrata e uscita di scena degli interpreti (coordinata e armonica con la coreografia)
- Eventuale cambio di costume o accessorio durante la performance (nei limiti del possibile da evitarsi).
- Qualità della realizzazione degli oggetti e attrezzi di scena.

Costumi

- Devono essere attinenti all'idea coreografica e valorizzarla.
- Sottolineare e aiutare la lettura del gesto e dell'azione.
- Non è richiesto che siano tutti uguali ma rientrare in un gusto estetico comune e non casuale.
- Devono avere vestibilità adeguata al movimento e essere sobri.

Trucco e Parrucco

- Devono essere attinenti all'idea coreografica.
- Sobri, non eccessivi.
- La valutazione finale terrà conto dell'armonizzazione di tutti gli aspetti sopra citati, della qualità del movimento, e non ultimo, l'energia e l'intensità della performance.



responsabile progetto Paolo Benedetti